

LICEO SCIENTIFICO STATALE "GINO SEGRE" "

Corso Alberto Picco 14 – 10131 Torino

Tel: 011-8194533 Fax: 011-8196931

www.liceoginosegre.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011/ 2012

INDICE

1. DATI E RISORSE DELL'ISTITUTO

- 1.1 - Storia dell'Istituto pag. 1
- 1.2 - Identità dell'Istituto pag. 1
- 1.3 - Alunni e famiglie pag. 2
- 1.4 - Spazi e strutture pag. 2

2. ESIGENZE E STRATEGIE FORMATIVE

- 2.1 - Individuazione delle esigenze pag. 3
- 2.2 - Aspirazioni scolastiche pag. 3
- 2.3 - Bisogni formativi pag. 3
- 2.4 - Orientamento in ingresso pag. 3
- 2.5 - Orientamento in uscita pag. 4
- 2.6 - Attività di accoglienza classi prime pag. 4
- 2.7 - Tempi e modalità del recupero delle discipline con valutazione
insufficiente..... pag. 5

3. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- 3.1 - Patto educativo di corresponsabilità pag. 6
- 3.2 - Rapporti scuola-famiglia pag. 7

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

- 4.1 - Importanza e ruolo degli obiettivi didattici pag. 8
- 4.2 - Le finalità educative pag. 8
- 4.3 - Obiettivi cognitivi generali nel biennio e nel triennio dell'Istituto pag. 9
- 4.4 - Obiettivi e metodologie delle singole discipline pag. 9

5. OFFERTA FORMATIVA E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

5.1 - Liceo scientifico	pag. 10
5.2 - Liceo scientifico opzione "scienze applicate"	pag. 11
5.3 - Sperimentazioni	pag. 11
5.4 - Scansione dell'anno scolastico	pag. 12
5.5 - Articolazione dell'orario delle lezioni	pag. 12

6. VALUTAZIONE

6.1 - Valutazione del profitto	pag. 13
6.2 - Valutazione del comportamento	pag. 14
6.3 - Regolamento delle assenze	pag. 14
6.4 - Criteri per l'ammissione alla classe successiva	pag. 15
6.5 - Criteri per l'ammissione all'esame di Stato	pag. 16
6.6 - Norme riguardanti la sospensione del giudizio	pag. 16
6.7 - Credito scolastico.....	pag. 17
6.8 - Valutazione del credito scolastico	pag. 18
6.9 - Credito formativo	pag. 19
6.10 - Soggiorni di studio all'estero	pag. 19

7. PROGETTI SPECIALI D'ISTITUTO

7.1 - Interventi per gli studenti	pag. 20
7.2 — Educazione alla sicurezza e alla prevenzione	pag. 20
7.3 - Visite guidate e viaggi di istruzione	pag. 20
7.4 - Biblioteca	pag. 20
7.5 - Sito	pag. 21
7.6 - Piano di formazione docenti	pag. 21

8. PROGETTI E INTERVENTI INTEGRATIVI E FORMATIVI

8.1 - Dipartimento di letteratura e comunicazione	pag. 22
8.2 - Dipartimento di lingue straniere	pag. 22
8.3 - Dipartimento di storia e filosofia	pag. 23

8.4 - Dipartimento di discipline scientifiche	pag. 23
8.5 - Dipartimento di disegno e storia dell'arte	pag. 24

9. STRUMENTI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.F.

9.1 - Risorse interne	pag. 25
9.2 - Risorse esterne	pag. 25
9.3 - Collegamento in rete	pag. 25

10. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L' ATTUAZIONE DEL P.O.F.

10.1 - Il Consiglio di Presidenza	pag. 26
10.2 - I Dipartimenti	pag. 27

11. VERIFICA E VALUTAZIONE INTERNA DEI RISULTATI CONSEGUITI

11.1 - Verifica	pag. 28
11.2 - Valutazione	pag. 28

1. DATI E RISORSE DELL'ISTITUTO

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.

E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studio determinato a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il P.O.F. è strutturato in un'ottica di sviluppo anche pluriennale e si connota attraverso alcune finalità:

- **innalzare** il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- **articolare** la progettazione nel rispetto della specifica identità dell'Istituto;
- **documentare** gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo ai fini del monitoraggio previsto dalla Direttiva n. 180/99.

1.1 - Storia dell'Istituto

Negli anni '60, in una Torino nel pieno dell'espansione industriale e demografica e in un clima di crescente interesse per gli studi scientifici, si avvertiva l'esigenza di un secondo liceo scientifico. Nacque così il nostro Istituto a cui venne attribuita una sede provvisoria presso l'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari per l'anno scolastico 1960/61.

La sede definitiva del Liceo si realizzò successivamente nel nuovo edificio di Corso Picco 14, in un'area verde del complesso della Villa della Regina, di proprietà dell'Istituto per le Figlie dei Militari, ceduta dall'ente alla Provincia nel 1963. Il nuovo edificio, inaugurato nel settembre del 1965, venne intitolato alla memoria dello storico e giurista Gino Segré (Bozzolo (Mn) 1864, Torino 1942).

I principi che hanno animato fin dal suo sorgere l'azione educativa del nostro Liceo si richiamano alla "necessità di promuovere fra i giovani quello spirito di intesa, di collaborazione e di dialogo che le scoperte scientifiche finiranno per far trionfare come elemento determinante della vita sociale e politica dell'Europa di domani"; all'impegno a superare la scissione tra tradizione umanistica e cultura scientifica in una sintesi "più rispondente alle necessità attuali della nostra società": così si esprimeva il prof. Giovanni Bianco, primo preside del nostro Liceo, al momento dell'inaugurazione.

1.2 - Identità dell'Istituto

Il nostro Istituto, fondato su consolidate tradizioni culturali e formative, si confronta con le nuove esigenze della didattica e della società, anche in un'ottica europea, e si colloca in una dimensione tra innovazione e tradizione.

Nella consapevolezza che una società in cambiamento esige per i giovani una formazione capace di adattarsi a richieste sempre nuove, ritiene che sia comunque irrinunciabile quel patrimonio di valori e conoscenze su cui è stato fondato il sistema culturale italiano, per evitare sperimentazioni selvagge che rischiano di provocare un impoverimento di contenuti, a danno della formazione globale della personalità dell'allievo.

Coerentemente con questa visione della scuola, quindi, l'innovazione si attua in più direzioni:

- con la proposta di iniziative che arricchiscano il percorso formativo dell'allievo, mirate all'approfondimento sia delle discipline scientifiche, sia delle competenze linguistiche

funzionali alla comunicazione in una realtà europea;

- con l'adattamento delle metodologie didattiche all'esigenza "dell'apprendere ad apprendere": si prevede infatti un più ampio utilizzo dei laboratori e degli strumenti multimediali, con l'obiettivo di rendere più attivo l'apprendimento e di far acquisire agli studenti specifiche abilità sperimentali, consentendo loro di appropriarsi di capacità di guardare, descrivere ed interpretare i fenomeni;
- con un approccio più aperto ai vari saperi in un'ottica che superi le rigide barriere disciplinari, per formare nello studente una personalità più armonica;
- con una stretta collaborazione con l'Università, nell'obiettivo di fornire agli studenti elementi per individuare i propri interessi e coltivare le proprie potenzialità in funzione di una consapevole scelta del percorso universitario.

1.3 - Alunni e famiglie

Eliminata la rigidità territoriale alla fine degli anni '80, il nostro Istituto si rivolge, in quanto a potenziale d'utenza, ai distretti n. 1, 6, 8 e a Comuni limitrofi, quali Settimo Torinese, San Mauro, Castiglione, Chieri, Pecetto, Pino Torinese. Si rileva così la frammentarietà del bacino territoriale a cui fa riferimento l'Istituto e l'alto numero di Scuole medie da cui si ricevono gli alunni in ingresso delle classi prime. La tipologia degli allievi risulta quindi piuttosto eterogenea sotto il profilo culturale.

1.4 - Spazi e strutture

Nell'Istituto sono attivi:

- un laboratorio di scienze che consente di effettuare esperienze didattiche di biologia e di chimica volte a sviluppare un approccio sperimentale alla soluzione di quesiti e all'acquisizione di conoscenze;
- un laboratorio di fisica, dotato di apparecchiature che consentono di eseguire esperienze di meccanica, di termologia, di ottica, di acustica e di elettromagnetismo sia ai banchi, per le esperienze più semplici e utili all'acquisizione delle abilità operative di base, sia alla cattedra, per esperienze più complesse, significative per la comprensione dei fenomeni e dello sviluppo storico della disciplina;
- un laboratorio di informatica attrezzato per l'attuazione del Piano Nazionale di Informatica;
- un laboratorio linguistico;
- un'aula multimediale dotata di elaboratori in rete, connessione a Internet, posta elettronica e attrezzata per video conferenze.
- una biblioteca di circa 5.000 volumi, periodicamente aggiornata e una mediateca;
- una sala conferenze con attrezzatura audiovisiva;
- un'aula per video proiezioni;
- una palestra, una palestrina, una sala attrezzi;
- un campo esterno di calcio e rugby in erba sintetica;

L'edificio scolastico, che è dotato di un ascensore interno, possiede anche un accesso per i diversamente abili.

Nei locali della scuola è in funzione un bar.

2. ESIGENZE E STRATEGIE FORMATIVE

2.1 - Individuazione delle esigenze

Nella definizione dei bisogni e dei problemi, sui quali finalità e obiettivi dell'intervento didattico-educativo devono essere misurati, si tiene conto:

- delle attese-aspirazioni formative verso le discipline scolastiche in senso stretto, anche in relazione al contesto socioculturale in cui la scuola opera;
- dei bisogni culturali più ampi, in vista di uno sviluppo armonico della creatività e della comunicazione, e di un inserimento adeguato dei giovani nella società e nel loro tempo;
- della presenza di situazioni di disagio, scolastico e non, che possono richiedere interventi più specifici e individualizzati.

2.2 - Aspirazioni scolastiche

Data la provenienza socioculturale, medio-alta nella maggioranza dei casi, la prosecuzione degli studi in ambito universitario è la norma per la quasi totalità degli studenti dell'Istituto. L'orientamento degli studenti al termine del liceo si indirizza di preferenza verso le facoltà scientifiche, talvolta anche presso università straniere.

E' perciò molto forte la domanda formativo-culturale per l'acquisizione di strumenti, di metodi, di linguaggi nelle discipline scientifiche in modo particolare. Essa tiene conto delle metodologie più avanzate nell'ambito dell'informatizzazione e si traduce in una richiesta di programmi sperimentali e di proposte didattiche che si avvalgano dei sussidi della comunicazione multimediale.

2.3 - Bisogni formativi

Accanto alle aspirazioni "scolastiche" esistono poi bisogni culturali in senso più lato, mirati alla piena formazione della personalità:

- lo sviluppo della comunicazione e della creatività attraverso il teatro, la fotografia, il cinema, il giornale scolastico, nel senso non solo della fruizione passiva di queste forme espressive, ma anche in quello della partecipazione come soggetto attivo;
- il bisogno di rapportarsi con se stessi e con gli altri anche attraverso la partecipazione a competizioni sportive;
- l'esigenza di una più corretta informazione sul tema dell'igiene e della salute (educazione sessuale, droga, AIDS, alcoolismo).

Già si è lavorato in questa direzione nei precedenti anni, con l'attuazione di iniziative diversificate.

2.4 - Orientamento in ingresso

L'iscrizione alla scuola superiore richiede un'adeguata informazione che permetta agli studenti di compiere scelte consapevoli. L'Istituto a questo proposito avvia quindi contatti con la scuola media inferiore, favorisce scambi d'esperienze, fornisce occasione di incontro e di interazione.

Sono previste le seguenti attività:

- giornate di "scuola aperta", con l'opportunità per le famiglie di avere informazioni sulle attività didattiche e di visitare locali e strutture dell'Istituto e

- interventi dei docenti per la presentazione delle attività del Liceo, presso le Scuole Medie
- incontri individuali, su appuntamento, con docenti dell'Istituto
- possibilità per gli studenti delle Scuole Medie di assistere a un giorno di lezione in una classe prima del Liceo

Inoltre il nostro Istituto aderisce alla Rete Centro per l'attuazione delle attività di orientamento organizzate a livello istituzionale.

Successivamente all'iscrizione vengono promosse iniziative tese a favorire l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica o se, necessario, all'eventuale riorientamento.

2.5 - Orientamento in uscita

Nell'ambito dell'orientamento universitario e professionale, l'Istituto intende muoversi in due direzioni:

- fornire, grazie alle varie iniziative culturali e formative, occasioni per individuare interessi e attitudini, in funzione di scelte consapevoli
- fornire informazione adeguata circa le possibilità di studio universitario e dei corsi post-diploma

Si prevedono, quindi, le seguenti iniziative:

- distribuzione di materiale d'informazione delle varie facoltà;
- incontri organizzati all'interno dell'Istituto con docenti universitari e con studenti di varie facoltà e discipline;
- incontri di orientamento presso le Università e il Politecnico
- attività di orientamento coordinate con la Provincia.

2.6 – Attività di accoglienza per le classi prime

Per favorire un positivo inserimento degli studenti delle classi prime, i Consigli di classe organizzano delle attività così articolate:

1) Fase dell'accoglienza, della diagnosi e del sostegno (settembre e ottobre)

Attività previste:

- Accoglienza degli studenti e visita guidata dell'Istituto: aule, laboratori, biblioteca...
- Lettura e illustrazione del Regolamento di Istituto.
- Test di ingresso disciplinari comuni a tutte le classi prime con correzione collegiale e comparazione dei risultati.
- Lavoro in classe sulla scolarizzazione, con obiettivi educativi e didattici trasversali a tutte le discipline.
- Attività curriculari di sostegno nelle singole discipline.

2) Fase di sviluppo delle competenze e dell'eventuale riorientamento (novembre e dicembre)

Attraverso lo svolgimento degli insegnamenti di ciascuna disciplina, verranno promosse azioni di sostegno e potenziamento mirate sia a consolidare le scelte effettuate, sia a far emergere elementi utili per eventuali iniziative di riorientamento verso un altro corso di studi che meglio corrisponda agli interessi e alle potenzialità dello studente.

2.7 – Tempi e modalità del recupero delle discipline con valutazione insufficiente

Le attività di recupero costituiscono parte integrante del P.O.F.. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno in itinere e curricolare che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno a cominciare dalle fasi iniziali.

Il piano degli interventi di recupero, proposto dal Collegio Docenti, e deliberato dal Consiglio di Istituto sulla base della consistenza delle risorse finanziarie disponibili, è così articolato:

1) Nel corso del trimestre i docenti, a seconda delle esigenze rilevate, effettueranno eventuali interventi di recupero in itinere, durante la normale attività didattica mattutina.

2) Subito dopo gli scrutini del trimestre, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate, saranno organizzati interventi di recupero per gli studenti con insufficienze in una o più discipline, che potranno consistere in:

- corsi pomeridiani (gli studenti potranno essere raggruppati per classi parallele);
- studio personale svolto autonomamente (in relazione alle indicazioni ricevute);
- interventi di recupero in itinere.

Al termine di tali attività saranno effettuate delle verifiche di cui si darà comunicazione alle famiglie.

3) Dopo gli scrutini finali, per gli studenti per i quali è stata stabilita la “**sospensione del giudizio**”, il Consiglio di classe valuta la possibilità, per l'allievo, di recuperare le carenze evidenziate mediante lo studio personale svolto autonomamente o la necessità della frequenza di un corso di recupero.

I corsi di recupero saranno organizzati a partire dalla seconda metà del mese di giugno fino alla seconda decade di luglio. Le attività di recupero potranno essere realizzate eventualmente anche mediante il ricorso a insegnanti esterni. In ogni caso i docenti provvederanno a indicare la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero e saranno responsabili della verifica degli esiti, prevista nei primi giorni di settembre.

I genitori che non intendono avvalersi delle iniziative di recupero extracurricolari organizzate dall'Istituto dovranno comunicarlo per iscritto alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate per il recupero dell'insufficienza.

3. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

3.1 – Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione il D.P.R. n.235/2007 prevede la sottoscrizione da parte del Dirigente scolastico, dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

La mancata firma del Patto da parte dei genitori comporterà l'esclusione dello studente dalle attività extrascolastiche, visite e viaggi d'istruzione inclusi.

La scuola si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, ..) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del regolamento della scuola articoli 2,3,4 regolamento di disciplina;
- rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libretto personale, libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso di videofonini, ..., regolamento interno), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola e che svolga i compiti assegnati;
- partecipare alle riunioni previste dal piano annuale delle attività;
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
- risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

Gli studenti si impegnano a:

- convivere educatamente con i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola;
- rispettare le strutture e le attrezzature scolastiche;
- avere linguaggio, abbigliamento e comportamenti consoni all'ambiente educativo;
- tenere un comportamento corretto, attento e partecipe durante le lezioni e le attività curricolari ed extracurricolari;
- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi ed impegnarsi per raggiungerli;
- studiare con continuità ed eseguire i compiti assegnati;
- rispettare gli orari, le scansioni interne alle lezioni, i tempi e le modalità delle verifiche;
- non uscire dalle aule se non in caso di necessità e con l'autorizzazione dell'insegnante; rimanere in classe al cambio dell'ora;
- custodire con cura e portare sempre con sé il libretto personale.

3.2 - Rapporti scuola-famiglia

Il costante rapporto tra famiglia e scuola è essenziale per favorire il successo scolastico degli allievi. Nei rapporti tra docenti e famiglie il colloquio assume un ruolo chiave come strumento di comunicazione e di collaborazione. Per i colloqui individuali ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana, previo appuntamento.

Altri momenti di incontro sono i Consigli di classe e i due colloqui generali, uno per ciascun periodo didattico.

Il docente coordinatore di classe rappresenta un punto di riferimento per le famiglie ed è il docente a cui rivolgersi per eventuali problemi.

Al fine di creare un filo diretto scuola-famiglia, le comunicazioni verranno inviate anche via sms.

Ogni allievo avrà un libretto personale come strumento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia, che dovrà custodire con cura e portare sempre con sé ed esibire agli insegnanti per la giustificazione delle assenze e dei ritardi, per la comunicazione di eventuali uscite anticipate autorizzate dalla Presidenza. Sul libretto personale saranno registrate le valutazioni via via ottenute nelle varie discipline, ciò consentirà alle famiglie di avere un'informazione aggiornata e puntuale sull'andamento scolastico dei propri figli.

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

4.1 - Importanza e ruolo degli obiettivi didattici

Gli obiettivi cognitivi ed educativi rappresentano la formulazione in termini operativi di una “meta” formativa; essi mettono in rilievo le capacità particolari che un allievo deve aver acquisito al termine di un processo formativo ed individuano al tempo stesso quelle condotte specifiche ed attività osservabili che testimoniano il possesso di tali capacità.

La definizione degli obiettivi è dunque il primo passo verso la chiarificazione e la consapevolezza degli scopi dell'azione educativa, che consente da un lato un proficuo confronto tra concezioni diverse del ruolo e dei fini di un processo educativo, dall'altro di valutare la coerenza e l'efficacia della propria attività.

La definizione degli obiettivi permette di esplicitare con efficacia gli intenti del proprio lavoro, motivando le scelte di metodi, mezzi, contenuti e procedure didattiche che divengono così più efficaci, essendo coerenti con l'intera azione educativa.

Gli stessi studenti sono posti in condizione di verificare i propri progressi con una retroazione positiva che fornisce la necessaria ed essenziale motivazione intrinseca all'apprendimento.

La definizione degli obiettivi è inoltre alla base della valutazione: infatti, tanto più è chiara la competenza che si intende far conseguire agli allievi, tanto più è facile rilevarne l'effettivo raggiungimento.

La definizione degli obiettivi consente, infine, al docente di valutare l'efficacia del proprio intervento educativo, permettendo di collegare determinati “comportamenti” indotti negli studenti all'attività svolta.

L'insegnante potrà così andare alla ricerca degli strumenti che gli consentano di affinare sempre più la sua metodologia, rendendola sempre più idonea al raggiungimento degli obiettivi prefissati che vengono precisati in base alle esigenze del contesto socio-culturale e dalla situazione di partenza degli studenti, oltre che alla luce delle finalità generali delle indicazioni programmatiche stesse.

4.2 - Le finalità educative

Esaminiamo ora le “mete concettuali” dell'intero processo educativo che si vuole porre in atto, i traguardi formativi più generali cui tendere. Esse sono espressione di fini pedagogici generali ed astratti e delle esigenze educative emergenti nell'attuale contesto socio-culturale.

Queste assolvono un'azione orientativa e direzionale nei confronti della messa a punto dell'intero programma educativo e costituiscono lo standard etico che giustifica gli obiettivi.

Nel corso dei cinque anni di liceo si vuole:

- introdurre lo studente nel mondo della cultura umanistica e scientifica, non in termini di contrapposizione, ma in modo armonico ed equilibrato;
- far penetrare criticamente civiltà antica, moderna e l'attuale civiltà tecnologica;
- creare nello studente un desiderio di indagine e di approfondimento personale nei vari campi;
- portare lo studente a sapersi confrontare con varie problematiche ed a saper superare le difficoltà incontrate;
- far acquisire strumenti e metodi di lavoro adeguati per affrontare proficuamente gli studi in ambito universitario.

4.3 - Obiettivi cognitivi generali nel biennio e nel triennio dell'Istituto

Passiamo ora ad analizzare gli obiettivi generali dei gruppi di discipline, definendo in termini operativi, seppur generici, i risultati che si intendono far conoscere agli studenti al termine del processo didattico biennale e triennale.

In questo paragrafo si individuano forme e livelli di apprendimento auspicati in forma trasversale per il biennio; per il triennio vengono enunciati prima gli obiettivi generali, poi quelli per aree disciplinari.

BIENNIO

L'insegnamento del biennio si pone i seguenti **obiettivi generali**:

- conseguire capacità critiche, metodologiche e di autonomia organizzativa;
- sviluppare capacità logiche e di astrazione;
- acquisire capacità di operare sintesi e di rielaborare informazioni per giungere ad una consapevole costruzione dei concetti;
- acquisire e utilizzare un linguaggio specifico per le varie discipline.

TRIENNIO

L'insegnamento nel triennio si pone i seguenti **obiettivi generali** e comuni:

- proseguire il processo di preparazione culturale iniziato nel biennio;
- rafforzare l'abitudine ad esaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto appreso;
- consolidare l'uso di un linguaggio preciso e rinforzare l'abitudine alla chiarezza espositiva.

In particolare per l'**area umanistica** si vogliono sviluppare le seguenti capacità:

- potenziare le capacità di lettura e di comprensione dei testi specificatamente letterari e storico-filosofici;
- abituare gli studenti ad individuare la natura specifica dei testi, i valori tematici e gli aspetti tecnico-formali.

Per l'**area scientifica** si vogliono sviluppare le seguenti abilità:

- sviluppare le capacità di affrontare situazioni problematiche a livello teorico e sperimentale in modo flessibile e ragionato;
- potenziare le capacità di lettura di un testo scientifico;
- abituare ad esaminare una questione scomponendola in sottoproblemi;
- capire i rapporti tra pensiero matematico, filosofico e scienze sperimentali;
- fare un uso consapevole di modelli e strumenti acquisiti nel pieno rispetto dei fatti sperimentali;
- far acquisire un metodo di lavoro ed una mentalità scientifica

4.4 - Obiettivi e metodologie delle singole discipline

I docenti, riuniti per materie d'insegnamento, rielaborano annualmente gli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, capacità e competenze e individuano i livelli di apprendimento da considerarsi irrinunciabili per il passaggio all'anno successivo.

Successivamente predispongono piani di lavoro comuni per rendere il più possibile omogenea la loro azione educativo – formativa.

Ciascun docente adotta poi le strategie e le procedure che ritiene più idonee. Le metodologie didattiche sono infatti di competenza del singolo insegnante in funzione dell'esperienza maturata,

della situazione delle singole classi e delle molteplici esigenze presenti nelle situazioni scolastiche.

5. OFFERTA FORMATIVA E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

Premessa

Come espressamente affermato nella Legge sul riordino dei Licei: "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro". (art. 2 comma 2).

5.1 – Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico offre un piano di studi ampio e articolato che affianca alle discipline scientifiche lo studio delle discipline umanistiche e delle lingue straniere e prevede l'utilizzo di laboratori e di strumenti multimediali.

La riforma, cambiando il numero di ore settimanali di alcune discipline del liceo scientifico tradizionale, ha inteso potenziare l'area scientifica per favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Organizzazione oraria

MATERIE/CLASSI	I	II	III	IV	V
Religione / Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera (inglese, tedesco, o spagnolo) *	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

* Potranno essere attivate le seguenti opzioni solo in presenza di un numero sufficiente di richieste e, in taluni casi, comporteranno una articolazione in gruppi-classe.

Per consentire l'apprendimento di una seconda lingua, l'Istituto organizza, sempre in presenza di un numero sufficiente di richieste, corsi extracurricolari di lingue con insegnanti madrelingua volti anche al conseguimento di certificazioni internazionali.

5.2 – Liceo scientifico opzione “scienze applicate”

Poiché l’Istituto possiede docenti qualificati e laboratori idonei, ha potuto attivare l’opzione “scienze applicate” del liceo scientifico.

Il percorso del liceo scientifico opzione “scienze applicate”, pur senza trascurare gli studi umanistici, fornisce allo studente competenze approfondite riguardanti la cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all’informatica e alle loro applicazioni.

Organizzazione oraria

MATERIE/CLASSI	I	II	III	IV	V
Religione / Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (inglese, tedesco, o spagnolo) *	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

* Potranno essere attivate le seguenti opzioni solo in presenza di un numero sufficiente di richieste e, in taluni casi, comporteranno una articolazione in gruppi-classe.

Per consentire l’apprendimento di una seconda lingua, l’Istituto organizza, sempre in presenza di un numero sufficiente di richieste, corsi extracurricolari di lingue con insegnanti madrelingua volti anche al conseguimento di certificazioni internazionali.

5.3 – Sperimentazioni

Nell’elaborare la propria offerta formativa, l’Istituto prima dell’attuale riforma, si era proposto di integrare le istanze della cultura classica, sia umanistica che scientifica, con gli stimoli provenienti dalla società contemporanea, promuovendo una serie sperimentazioni. **Tali corsi sono tuttora attivi, ma in via di esaurimento:**

- sperimentazione di matematica secondo il P.N.I.: classi dalla terza alla quinta;
- sperimentazione linguistica: classi dalla terza alla quinta;
- tedesco + inglese tecnico + P.N.I. matematica: una classe quinta.

5.4 – Scansione dell’anno scolastico

Il Collegio dei Docenti, con delibera dell’1/09/2011, ha suddiviso l’anno scolastico in due periodi didattici: un trimestre dal 12/09/2011 al 22/12/2011 e un pentamestre dal 9/01/2012 al 13/06/2012.

5.5 - Articolazione dell’orario delle lezioni

L’orario delle lezioni delle classi del biennio è articolato su cinque giorni da lunedì a venerdì. Per quanto riguarda il triennio, l’orario di lezione del sabato terminerà alle ore 12.00 per le classi di dove è in atto la sperimentazione, alle ore 11.00 per le altre.

Flessibilità: in virtù dell’art. 4 del Regolamento sull’autonomia didattica (D.P.R. 233 del 18/6/98, legge 59/97) gli insegnanti di lettere nel triennio potranno, nelle classi quarte, modificare l’orario di cattedra nel seguente modo: il 15 % delle ore di latino, per un totale di circa 20 ore annue, potrà essere utilizzato per sviluppare le competenze degli alunni nel campo delle tecniche di comunicazione.

6. VALUTAZIONE

6.1 – Valutazione del profitto

La valutazione è un momento necessario di verifica dei risultati effettivamente conseguiti nel processo di apprendimento/insegnamento. Deve essere trasparente, motivata e comunicata tempestivamente. Permette all'allievo di rendersi conto del proprio grado di preparazione, dei progressi compiuti o delle carenze evidenziate, e al docente di avere indicazioni sull'andamento didattico del singolo allievo o della classe e sull'efficacia del suo insegnamento.

Al fine di conseguire omogeneità nei criteri di valutazione e nell'uso dei voti, il Collegio docenti ha deliberato la seguente griglia:

LIVELLI	VOTO	SIGNIFICATO E GIUDIZI
LIVELLO BASSO	1	L'alunno rifiuta immotivatamente il momento valutativo. NULLO
	2	Impreparazione manifesta dell'allievo, che pur accetta il momento valutativo. IMPREPARATO
	3	L'alunno non conosce gli argomenti proposti. Non ha conseguito le abilità richieste e mostra di non conoscere minimamente gli elementi base della disciplina. GRAVISSIMA INSUFFICIENZA
	4	L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Commette gravi errori e non possiede la logica interna della disciplina. GRAVE INSUFFICIENZA
LIVELLO MEDIO-BASSO	5	L'alunno conosce in modo non completo e superficiale gli argomenti proposti. Ha conseguito delle abilità ma non sempre le utilizza in compiti semplici. INSUFFICIENTE
LIVELLO MEDIO	6	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali, ma non approfonditamente. Non commette errori eseguendo compiti semplici. SUFFICIENTE
LIVELLO MEDIO-ALTO	7	L'alunno conosce e comprende in modo analitico. Non commette errori ma imprecisioni. DISCRETO
LIVELLO ALTO	8	L'alunno ha padronanza degli argomenti e non commette errori. Ha conoscenze autonome e valuta criticamente i contenuti. BUONO
	9	L'alunno si organizza in modo autonomo in situazioni nuove, con padronanza e senza errori. OTTIMO
	10	L'alunno non solo dimostra autonomia e piena padronanza nella conoscenza dei contenuti, ma li rielabora con originalità. ECCELLENTE

Per ciascun periodo didattico ogni allievo dovrà sostenere un numero congruo di prove, deliberato del Collegio docenti, secondo quanto concordato nei singoli Dipartimenti disciplinari.

La valutazione finale riguarderà le conoscenze e i risultati di apprendimento degli allievi. Dovrà tenere conto degli eventuali progressi registrati dallo studente rispetto al suo livello di partenza,

della relazione tra i suoi risultati e quelli della classe alla quale appartiene, nonché alle sue potenzialità di futuri miglioramenti. Anche gli elementi relativi all'atteggiamento dello studente, al suo modo di rapportarsi alla scuola e al processo didattico concorreranno alla formulazione del giudizio.

6.2 – Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di condotta, che ha quindi la funzione di registrare e valutare il comportamento dello studente e la sua partecipazione alla vita scolastica, viene attribuito dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità alle lezioni
- entrate posticipate, uscite anticipate
- interesse e collaborazione alle attività didattiche
- ruolo propositivo all'interno della classe
- rispetto degli impegni scolastici
- rispetto dei compagni, dei docenti e del personale scolastico
- rispetto del Regolamento di Istituto

In particolare, **la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 ("Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria") e sue successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'art. 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art.4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, e sue successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, e sue successive modificazioni. (art. 7 comma 2 D.P.R. 122/2009).

6.3 – Regolamento delle assenze

Il Collegio dei docenti, ai sensi all'art.14 comma 7 del D.P.R. 122/2009 che stabilisce la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale per poter essere valutati allo scrutinio finale, e in coerenza con il Patto Educativo di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina, ha deliberato quanto segue:

- Le attività facenti parte dell'attività didattica vanno computate nel monte ore delle singole discipline e regolarmente riportate nel registro personale del docente (uscite didattiche, visite di istruzione).
- Il tetto massimo di assenze è rappresentato dal 25% dell'orario annuale personalizzato di ciascuno studente, che si ottiene moltiplicando per 33 il numero di ore settimanali che lo studente deve frequentare a seconda dell'anno di corso e/o della sperimentazione.
Il monte ore di assenze di ogni studente è la somma di tutte le ore di assenza fatte per l'intera giornata dalle lezioni o dalle attività facenti parte dell'attività didattica indipendentemente dalla motivazione, cui si sommano le ore delle entrate e delle uscite fuori orario.

- Il monte ore delle assenze viene calcolato anche separatamente per le diverse discipline e raffrontato con il monte ore annuale della materia. Eventuali gravi situazioni di difformità tra i diversi insegnamenti potranno comportare, se se ne verificano le condizioni, l'assegnazione di "non classificato" in una o più discipline. L'assegnazione di "non classificato" anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
- In caso di superamento del tetto di assenze del 25%, come stabilito dall'art.14 del D.P.R. 122/2009, le tipologie di assenze che consentono di esaminare un'eventuale deroga riguardano le ragioni di salute oppure seri motivi personali e/o di famiglia, purché le motivazioni di tali assenze siano esplicitate e documentate.
In particolare:
 - a) In caso di superamento del tetto di assenze del 25%, l'incidenza dei periodi lunghi documentati per malattia deve essere pari o superiore al 50% del totale delle assenze fatte.
 - b) i seri motivi personali o familiari possono riguardare:
 1. provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
 2. gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
 3. motivi di culto che prevedano l'osservanza del riposo sabatico, nel caso in cui lo stato italiano abbia sottoscritto con i rappresentanti del culto intese in tal senso;
 4. attività agonistiche continuative (allenamenti, gare) a livello regionale, nazionale o internazionale adeguatamente documentate da società e/o enti sportivi.

6.4 - Criteri per l'ammissione alla classe successiva

L'ammissione, la non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio hanno un'essenziale valenza educativo-formativa, non possono quindi essere soltanto il frutto di automatismi scaturiti dal calcolo delle sufficienze e delle insufficienze, ma devono essere l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi.

I Consigli di classe, nella loro collegialità e autonomia, al fine di assicurare uniformità e trasparenza nella valutazione, prederanno in considerazione i seguenti parametri deliberati dal Collegio Docenti:

- raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari;
- frequenza regolare, impegno e partecipazione;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- sistematicità e autonomia nello studio;
- promozione per merito negli anni precedenti;
- impegno nelle attività di recupero svolte durante l'anno;
- entità e tipologia delle carenze rilevate.

Di norma

1) Risultano ammessi alla classe successiva

- Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (art. 4 D.P.R. 122/2009) e non hanno effettuato un numero di giorni di assenza superiore a quanto stabilito al paragrafo 6.3 (art. 14 D.P.R. 122/2009).

2) Si stabilisce la sospensione del giudizio

Per quegli studenti che presentano fino a tre insufficienze di cui, al massimo, una grave.

3) Risultano non ammessi alla classe successiva

- Gli studenti che, per il numero di insufficienze e/o per la loro gravità, non rientrano nel caso precedente. Si ritiene infatti che la presenza di lacune diffuse e/o gravi non consenta una concreta possibilità di recupero in tempi brevi.
- Gli studenti che non abbiano conseguito il limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute al paragrafo 6.3 (art. 14 comma 7 D.P.R. 122/2009).

Resta ferma la facoltà dei Consigli di classe di tenere conto di particolari situazioni di difficoltà presentatesi in relazione a situazioni familiari o personali dell'allievo stesso che abbiano determinato un minore rendimento, in considerazione del particolare impegno e capacità da lui dimostrate e tali comunque da consentirgli di superare le lacune e proseguire proficuamente gli studi nella classe successiva.

6.5 - Criteri per l'ammissione all'esame di Stato

- Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato (art. 6 D.P.R. 122/2009) e non hanno effettuato un numero di giorni di assenza superiore a quanto stabilito al paragrafo 6.3 (art. 14 D.P.R. 122/2009).

6.6 - Norme riguardanti la sospensione del giudizio

1) Il docente della disciplina per la quale il profitto dello studente non è stato considerato sufficiente, segnala le carenze disciplinari e il conseguente lavoro estivo da eseguire. Tali indicazioni vengono inviate tramite lettera alle famiglie.

2) Gli studenti sono invitati a seguire un corso predisposto al termine delle lezioni al fine di indirizzare il recupero e lo studio individuale. Le famiglie possono dichiarare di non avvalersi del servizio e, di conseguenza, operare il recupero autonomamente.

3) Nella prima settimana del mese di settembre gli studenti saranno sottoposti alle prove di verifica.

4) Per la valutazione i Consigli di classe, oltre all'esito delle prove specifiche, terranno in considerazione i seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti:

- raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari;
- progressi rispetto alla preparazione precedente;
- esecuzione del lavoro assegnato per l'estate;
- risultati conseguiti non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso di recupero;
- possibilità di raggiungere gli obiettivi nel corso dell'anno successivo.

5) Risultano ammessi alla classe successiva

- Gli studenti che presentano un profitto almeno sufficiente nella/e disciplina/e oggetto di verifica.
- Gli studenti che, pur presentando ancora qualche incertezza nella preparazione, non evidenziano lacune rilevanti e sono quindi ritenuti in grado di affrontare con profitto la classe successiva.

6) Risultano non ammessi alla classe successiva

- Gli studenti che non hanno colmato le proprie lacune o che, in presenza di un recupero solo parziale, dimostrano di non aver comunque conseguito conoscenze e capacità tali da poter proseguire proficuamente gli studi nella classe successiva.

6.7 – Credito scolastico

Ai fini di quanto previsto dal D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 e dal D.M. 22 maggio 2007 n. 42, il Consiglio di classe attribuisce nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

La somma totale dei crediti, ottenuti negli ultimi tre anni di corso, sarà aggiunta ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame degli Esami di Stato.

Il credito scolastico sarà attribuito sulla base della seguente tabella e della nota in calce alla medesima.

MEDIA DEI VOTI	attribuzione credito scolastico in punti		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico.

Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle precedenti tabelle va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

6.8 - Valutazione del credito scolastico

In base alla media dei voti conseguiti nello scrutinio finale allo studente verrà assegnato inizialmente il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione in cui cade per effetto della media dei suoi voti. A tale punteggio saranno sommati dei punteggi aggiuntivi secondo quanto riportato nella seguente griglia.

6 ≤ M ≤ 10: punti da assegnare da 0 a 1

PARAMETRI	LIVELLO DEL PARAMETRO	PUNTI
Assiduità e frequenza	Assidua (da 0 a 10 giorni di assenze)	0,5
	Discontinua (da 11 a 20 giorni di assenze)	0,25
	Scarsa (oltre 20 giorni, salvo le assenze giustificate con certificato medico)	0
Impegno e partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative	Costante e costruttivo	0,5
	Adeguato	0,25
	Inadeguato	0
Crediti formativi	Qualificate e documentate esperienze, coerenti con gli obiettivi formativi del corso	Da 0 fino ad un massimo di 0,5

Il punteggio assegnato deve essere un numero intero e non può superare 1 punto; nel caso in cui il punteggio complessivo non sia intero il Consiglio di classe provvederà all'arrotondamento per eccesso o per difetto in base a una valutazione motivata che tenga conto dei progressi nel conseguimento degli obiettivi educativi e formativi fatti registrare dall'allievo nel corso dell'anno.

6.9 - Credito formativo

Attenendosi alla normativa, l'Istituto attribuisce il credito formativo esclusivamente alle esperienze, debitamente documentate, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza "in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale", vale a dire attività artistiche, culturali, sportive, ambientali, di volontariato e di solidarietà.

- Valutazione: i Consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi in base alle finalità e agli obiettivi formativi propri dell'Istituto, individuati dal Collegio dei docenti.
- Documentazione: la documentazione dell'attività deve essere rilasciata dagli enti, associazioni e istituzioni e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa e deve pervenire all'Istituto entro il 15 maggio. Le certificazioni acquisite all'estero devono essere legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana. Per le esperienze di carattere linguistico è necessaria una certificazione rilasciata o convalidata "da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione".

6.10 - Soggiorni di studio all'estero

Le esperienze di studio compiute all'estero dagli allievi attraverso i soggiorni individuali, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dal P.O.F. (C.M. n.181, 17/3/1997).

Per la valutazione del credito scolastico del periodo di studi all'estero, il Consiglio di classe, secondo le indicazioni fornite dalla C.M. n.236 dell'8/10/99, procede a:

- verifiche di accertamento sulle materie e sugli argomenti di programma non compresi nel piano degli studi compiuti all'estero;

- valutazione globale comprensiva dell'esito delle prove effettuate e della valutazione della scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti;
- attribuzione del credito scolastico secondo le bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

7. PROGETTI SPECIALI D'ISTITUTO

7.1 – Interventi per gli studenti

Le attività culturali proposte dai diversi dipartimenti, che costituiscono un'importante occasione di formazione e di arricchimento degli interessi culturali degli studenti, saranno coordinate in modo da consentire alle classi interessate una proficua partecipazione

Inoltre, al fine di prevenire quelle azioni e quegli atteggiamenti che la mettono a rischio la salute, saranno organizzate conferenze su alcuni temi quali la prevenzione delle dipendenze, l'educazione alla sessualità, l'educazione alimentare. Per diffondere un democratico e corretto coinvolgimento nella vita della scuola degli studenti eletti negli organi collegiali, si aiuteranno gli allievi a conoscere compiti, diritti e doveri correlati alla loro funzione. Per promuovere la cultura della solidarietà, verranno organizzate conferenze e attività di volontariato in collaborazione con associazioni presenti sul territorio.

7.2 - Educazione alla sicurezza e alla prevenzione

L'applicazione del D.L. 81/2008 segna una tappa fondamentale nel processo di sviluppo di una più efficace e partecipata "cultura della prevenzione" atta a promuovere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Infatti tutti, anche se con ruoli diversi, partecipano in prima persona al comune perseguimento di livelli sempre maggiori di sicurezza.

L'Istituto attua costantemente iniziative di formazione/informazione rivolte a tutti gli operatori della scuola. E' stato designato un esperto esterno quale responsabile del servizio di prevenzione e protezione, mentre alcuni addetti all'interno dell'Istituto impartiscono istruzioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo ed operano affinché siano ridotte al minimo le situazioni di rischio.

7.3 – Visite guidate e viaggi di istruzione

Il progetto ha come finalità culturali l'integrazione e la documentazione delle conoscenze relative ai programmi di studio. Nell'ambito delle discipline storiche, artistiche, letterarie e scientifiche si possono prevedere visite di città, monumenti, mostre e musei, invece nell'ambito delle discipline scientifico – naturalistiche, visite a parchi, laboratori di ricerca e ad istituzioni scientifiche di vario tipo. Le visite di istruzione all'estero si propongono anche di accrescere la motivazione allo studio delle lingue straniere.

Vi sono, inoltre, finalità socio – educative, quali l'educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale e ambientale, lo sviluppo dell'interazione fra gli allievi e fra gli allievi e i docenti al di fuori del contesto prettamente scolastico, la sensibilizzazione ad un comportamento responsabile in ambienti diversi da quelli quotidiani della scuola e della famiglia.

7.4 - Biblioteca

La Biblioteca di Istituto si configura come centro di documentazione multimediale, laboratorio di studio e mezzo di potenziamento delle attività didattiche. Dispone di catalogo informatizzato del materiale cartaceo esistente ed è aperta alla consultazione, al prestito.

Con i suoi 5000 volumi e le postazioni internet rappresenta anche un utile strumento per l'effettuazione di ricerche e di approfondimenti in vari ambiti disciplinari, in particolare per la stesura delle tesine per l'Esame di Stato.

7.5 - Sito

Il sito dell'Istituto riveste molteplici e importanti funzioni. Nel primo periodo dell'anno scolastico rappresenta un valido supporto per l'orientamento in entrata in quanto viene consultato soprattutto dai ragazzi delle Scuole medie e dai loro genitori. Durante tutto l'anno scolastico rappresenta lo strumento più immediato per avere informazioni sullo svolgersi delle varie attività che caratterizzano la vita dell'Istituto.

7.6 - Piano di formazione docenti

Il personale docente attraverso la formazione intende:

- consolidare e rafforzare la propria identità progettuale e culturale;
- affinare le capacità di studio, di confronto, di progettazione;
- avviare una fase più impegnativa di ricerca e analisi intorno alle discipline oggetto di studio.

8. PROGETTI E INTERVENTI INTEGRATIVI E FORMATIVI

8.1 - Dipartimento di letteratura e comunicazione

- **Giornale d'Istituto**

L'iniziativa risponde all'esigenza di abituare gli allievi all'espressione scritta delle idee, al confronto costruttivo, al dialogo e facilita la comunicazione tra le varie componenti all'interno e all'esterno della scuola.

I soggetti interessati sono gli studenti, i docenti, il personale A.T.A. e gli enti esterni.

Nell'ambito del progetto si prevede la pubblicazione del giornale di Istituto e di eventuali monografie riguardanti gli eventi significativi per la nostra comunità scolastica.

- **La scuola a teatro**

Il Liceo, al fine di sensibilizzare e avvicinare gli studenti al teatro e al confronto tra testi teatrali e regie, promuove la partecipazione alle iniziative dei principali enti e associazioni teatrali cittadine. Organizza, nei locali dell'Istituto, l'allestimento di spettacoli teatrali, lezioni/spettacolo, seminari/recital.

Viene inoltre divulgato materiale illustrativo ed informativo per pubblicizzare i progetti di attività teatrali.

- **Laboratorio di lettura creativa ad alta voce**

Con l'uso della voce si intende far scoprire agli studenti del biennio, con l'aiuto di un esperto esterno, la bellezza della lettura come momento collettivo, strumento di comunicazione e socializzazione. La parola scritta prende corpo e vita con la voce, stimola l'immaginazione, educa e migliora la capacità di ascoltare, esplora le possibilità della lingua, permette di acquisire sicurezza nell'esposizione orale.

Mediante l'apprendimento di tecniche di lettura si prende coscienza del proprio corpo, dell'apparato respiratorio e fonatorio. Attentamente si ascoltano le voci dei compagni. Con appropriati esercizi verbali si scoprono e si comprendono le molteplici possibilità della lettura espressiva a voce alta.

- **La scuola all'Opera**

E' un progetto di didattica e di divulgazione dell'Opera lirica promosso dal Teatro Regio, in collaborazione con il Comune di Torino e con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Si tratta di un percorso così articolato: lezione sull'opera scelta a cura di un esperto del Teatro Regio; visita guidata alla struttura del teatro con visione della prova d'assieme e della prova di scena; visione dello spettacolo finito e lezione riepilogativa sull'intero progetto.

8.2 - Dipartimento di lingue straniere

- **Corsi pomeridiani di inglese**

I corsi, tenuti da insegnanti madrelingua, si pongono l'obiettivo di potenziare la lingua curricolare. Prevedono esami finali con certificazione esterna del livello di competenza raggiunto.

- **Certificazioni per le lingue inglese, francese e tedesca**

Gli allievi potranno sostenere presso il nostro Istituto gli esami per il conseguimento del PET e del FIRST Certificate, presso il Centre Culturel Français per il DELF e, presso il Goethe Institut, per il Zertifikat Deutsch.

- **Scambio didattico-culturale con Monaco di Baviera**

Lo scambio didattico-culturale con gli studenti di Monaco intende favorire la conoscenza della lingua, della cultura e della civiltà tedesca e promuovere l'avvicinamento e la comprensione fra i popoli. Coinvolge gli studenti della classe terza del corso di tedesco e prevede, sia a Monaco che a Torino, la partecipazione a lezioni tenute da docenti di tedesco e di inglese; visite guidate a monumenti e musei, interviste per strada; test di lingua.

- **Soggiorni – studio all'estero**

L'Istituto favorisce eventuali iniziative dei docenti che, sotto la loro responsabilità, si rendono disponibili ad accompagnare gli studenti nei soggiorni di studio all'estero.

8.3 - Dipartimento di storia e filosofia

- **Caffè filosofico**

Il progetto, rivolto a tutte le classi del triennio, si propone di sviluppare all'interno dell'Istituto attività filosofiche, di dibattito, argomentazione e ascolto, meglio conosciute con l'espressione di "pratiche filosofiche" o Cafè Philo. Gli interventi sono guidati da un docente universitario esperto in queste "pratiche".

- **Visite e conferenze**

Sono previste le seguenti attività:

- visita al Museo del Risorgimento (classi quarte);
- visite alle mostre di Palazzo Accorsi (classi quarte)
- visita al Museo della Resistenza (classi quinte);
- "Impariamo l'economia": due interventi organizzati dalla Fondazione Camis de Fonseca (classi quinte)

Sono in via di definizione, per tutte le classi del triennio, conferenze su argomenti storici e filosofici e di educazione alla cittadinanza e iniziative legate al Giorno della Memoria e alla Festa della Liberazione.

8.4 - Dipartimento di discipline scientifiche

- **Olimpiadi di Matematica e Fisica**

L'Istituto partecipa alle gare di primo livello delle Olimpiadi della matematica (organizzate dall'UMI) con allievi del biennio e con allievi del triennio e alle Olimpiadi della fisica (organizzate dall'AIF) con allievi del triennio. Gli studenti primi classificati possono accedere alle gare di secondo livello ed eventualmente a quelle nazionali.

- **ECDL**

La "European Computer Driving Licence" o Patente Europea per l'Informatica (ECDL) è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, comprovante le abilità necessarie per lavorare con il personal computer.

Il progetto è rivolto al personale dell'Istituto (studenti, docenti, personale ATA) e promuove un'attività di formazione finalizzata all'acquisizione da parte dell'utenza di una conoscenza di base dei nuovi linguaggi multimediali e di una competenza nell'uso delle nuove tecnologie informatiche e delle loro applicazioni più diffuse.

- **Corso di orientamento con il Politecnico di Torino**

Il progetto, che si articola in una serie di lezioni riguardanti argomenti di matematica e di fisica e prevede un test finale, si propone di far acquisire agli studenti del quinto anno consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze per verificare il possesso dei saperi minimi necessari per seguire proficuamente gli studi universitari nei corsi di laurea di ingegneria e di architettura.

Gli studenti che supereranno il test potranno iscriversi ai corsi di laurea, esclusi quelli a numero programmato, senza dover sostenere ulteriori prove.

- **Progetto “E-go motion” con il Politecnico di Torino**

Il Politecnico di Torino, in collaborazione con altre università europee e la partnership di industrie del settore, partecipa a un progetto finalizzato a illustrare agli studenti il ruolo dell'elettrificazione dei veicoli stradali nel contenimento dell'impatto ambientale dei trasporti.

Questa campagna di sensibilizzazione chiamata “e-go motion” si articola in due fasi. La prima fase prevede la presenza di esperti che illustreranno agli studenti di quarta e di quinta interessati le caratteristiche e le funzionalità di un'auto elettrica, il ruolo che tale auto investirà nel futuro, con particolare riferimento agli aspetti energetici e ambientali, le possibilità di lavoro e il tipo di curriculum richiesto dalle industrie e dai centri di ricerca del settore. La seconda fase prevederà una competizione studentesca tra gli Istituti partecipanti. Gli studenti dovranno elaborare un progetto relativo all'”Urban electromobility”, consistente in un filmato o una relazione. I migliori lavori potranno partecipare a una seconda fase europea.

- **Centro sportivo scolastico**

Il Centro sportivo scolastico, struttura organizzata all'interno dell'Istituto, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica, con l'obiettivo di estendere la fruibilità delle relative attività ad un numero sempre più ampio di alunni, assume la valenza di modalità e strumento utile a supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali ma anche in quelli della salute nei giovani.

Il Liceo organizza gare di Istituto di sci alpino e snowboard, pallavolo, calcetto, basket e rugby. Partecipa ai Campionati Sportivi Studenteschi di sci alpino e snowboard, golf, rugby, pallavolo e tennis. Favorisce inoltre attività sviluppate in orario curricolare ed extracurricolare con discipline svolte in ambiente naturale e/o viaggi di istruzione o stage a tema sportivo oltre alla visione di eventi sportivi ad alto livello.

8.5 - Disegno e Storia dell'Arte

- **Annuario**

L'annuario racconta un anno di vita dell'Istituto attraverso immagini e altra documentazione raccolta dagli studenti. Gli allievi ne cureranno anche l'aspetto grafico e l'elaborazione al computer.

STRUMENTI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.F.

9.1 - Risorse interne

Personale docente

Nell'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Istituto si avvale di sei docenti per l'espletamento delle funzioni strumentali (paragrafo 10.1).

Personale A.T.A.:

- direttore dei servizi amministrativi
- addetti ai servizi amministrativi
- addetti alla segreteria didattica
- assistenti tecnici
- collaboratori scolastici

9.2 - Risorse esterne

- collegamento in rete con altri Istituti;
- convenzioni con enti esterni, associazioni, enti locali, scuole statali e non statali, istituzioni universitarie.

9.3 - Collegamento in rete

L'Istituto, collegato in rete, realizza ampliamenti dell'offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, coerenti con le proprie finalità.

Il collegamento in rete consente scambi stabili e reciproci di informazione/documentazione per potenziare la comunicazione didattica tra docenti di diversi gradi di scuola.

10. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.F

10.1 – Struttura organizzativa

Dirigente scolastico: prof. Giovanni Oliva

Collaboratore vicario del Dirigente scolastico: prof.ssa Silvana Aira

- sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza
- orario delle lezioni
- produzione materiali didattici legati al funzionamento della scuola
- gestione supplenze giornaliere
- segreteria Collegio docenti

Collaboratore del Dirigente scolastico: prof.ssa Laura Borello

- produzione materiali didattici legati al funzionamento della scuola
- gestione supplenze giornaliere
- segreteria Collegio docenti

Docenti assegnatari delle funzioni strumentali

Funzione 1: Gestione P.O.F. – Orientamento in uscita

(coordinatore prof.ssa Maria Laruffa)

- stesura del documento relativo al Piano dell'Offerta Formativa per l'anno 2011/2012
- coordinamento delle attività connesse con il P.O.F.
- coordinamento dell'attività di verifica e di valutazione del sistema scolastico
- orientamento in uscita

Funzione 2: Coordinamento viaggi di istruzione e attività teatrali e musicali – Sostegno ai nuovi docenti

(coordinatore prof.ssa Donatella Buroni)

- coordinamento dei viaggi di istruzione
- coordinamento delle attività teatrali e musicali
- accoglienza, tutoraggio e sostegno ai nuovi docenti

Funzione 3: Interventi per gli studenti – Orientamento in ingresso

(coordinatore prof.ssa Silvia Rinaldi)

- supporto per gli studenti eletti negli organi collegiali
- coordinamento progetti: educazione alla salute, educazione stradale, volontariato
- orientamento in ingresso

Funzione 4: Servizi per gli studenti

(coordinatore prof.ssa Marina Goffi)

- inserimento alunni stranieri
- progettazione e realizzazione delle attività di recupero
- biblioteca scolastica
- giornale d'Istituto.

Funzione 5: Servizi per gli studenti

(coordinatore prof.ssa Roberta Fioravanti)

- annuario
- coordinamento attività riguardanti l'ambito delle discipline artistiche

Funzione 6: Gestione sito e rete informatica

(coordinatore prof.ssa Vally Carando)

- gestione del sito e della rete informatica
- produzione e diffusione di materiali didattici per l'insegnamento dell'informatica nelle classi del Liceo con opzione scienze applicate.

10.2 - I Dipartimenti

L'istituzione dei Dipartimenti, che non modifica la struttura tradizionale dell'insegnamento, consente di renderlo più funzionale alle richieste e ai bisogni della scuola attuale e permette un fruttuoso scambio tra gruppi di lavoro al fine di potenziare i contenuti formativi attraverso l'incremento della ricerca. Consente inoltre di ampliare l'attività della scuola, come punto di riferimento culturale aperto al territorio, per meglio rispondere alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie.

Il criterio della configurazione dei Dipartimenti fa riferimento alle aree disciplinari, secondo le specifiche funzioni. Ciascun docente opera all'interno dei Dipartimenti proposti, pur non essendo rigida tale collocazione. L'organizzazione prevede la possibilità di collaborare anche con dipartimenti diversi rispetto alla specificità delle discipline insegnate. I dipartimenti hanno una fisionomia flessibile per favorire la ricerca con obiettivi pluridisciplinari, consentendo così di superare le barriere tra biennio e triennio.

I Dipartimenti operanti nell'Istituto sono:

- Letteratura e comunicazione
- Lingue straniere
- Discipline scientifiche
- Storia e Filosofia
- Disegno e Storia dell'Arte

Le loro attribuzioni sono:

- coordinamento attività didattica e della programmazione;
- progettazione ampliamento dell'offerta formativa, delle attività integrative e di recupero;
- attività di ricerca;
- proposte di acquisti.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE INTERNA DEI RISULTATI CONSEGUITI

11.1 - Verifica

Il piano periodico di verifica e di valutazione interna dei risultati conseguiti tiene conto dei seguenti fattori:

- parametri fondamentali del servizio scolastico in termini di prestazioni: numero di giorni di lezione, attività collegiali destinate alle delibere didattiche, numero degli iscritti, dei frequentanti, dati relativi al successo formativo e all'abbandono, all'attività di recupero; coinvolgimento di studenti e genitori; frequenza e funzionalità dei rapporti scuola – famiglia; iniziative collegate all'autonomia scolastica; contatti con Scuole medie e Università.
- modalità di conseguimento degli obiettivi individuati e dichiarati nel P.O.F: progetti realizzati e loro caratteristiche didattico - educative, ricadute formative accertate, frequenza di utilizzo dei laboratori o delle aule speciali (Biblioteca, Aula audiovisivi e multimediale), iniziative finalizzate al miglioramento del servizio.

11.2 - Valutazione

Per procedere all'azione valutativa si sono seguiti due criteri fondamentali:

- valutazione del P.O.F. inteso come attività progettuale;
- valutazione del P.O.F come documento.

Sulla base del primo criterio sono stati individuati alcuni indicatori di qualità per la valutazione del P.O.F come attività progettuale:

- condivisione di scelte culturali, formative, organizzative;
- coerenza interna tra attività esplicitata dal P.O.F ed obiettivi dati;
- pianificazione: definizione di tempi, risorse, compiti e responsabilità;
- fruibilità: capacità del progetto di rispondere ai bisogni veri di formazione degli utenti;
- flessibilità, in quanto progetto aperto a modifiche, ad aggiornamenti in sintonia con una realtà in continuo cambiamento;
- trasparenza: accertamento che il progetto esprima veramente ciò che l'Istituto fa e come lo fa.

Il secondo criterio riguarda il P.O.F. come documento, mediante il quale l'Istituto informa gli utenti della sua identità, dei suoi progetti, del suo iter, dei suoi obiettivi, e come strumento per coinvolgere disponibilità e risorse.

Sono stati individuati alcuni indicatori di qualità caratterizzanti il P.O.F. come documento:

- coerenza interna sul piano logico e sul piano procedurale;
- pertinenza: capacità di offrire una risposta valida ed efficace alle aspettative degli utenti del territorio;
- completezza;
- grado di diffusione: messa a punto di strategie per un'ampia divulgazione del documento;
- chiarezza e leggibilità.

Per verificare il conseguimento degli obiettivi individuati e dichiarati nel P.O.F. e il gradimento delle iniziative realizzate saranno proposti all'utenza dei questionari e saranno adottati strumenti di valutazione periodica all'interno dell'Istituto.

